

Giovani & Società – Montpellier, 28,29 e 30ottobre2010

Call for papers :

I giovani all'inizio del XXI° secolo: Tra motivi di inquietudine e ragioni di speranza

La crisi economica genera numerose preoccupazioni rispetto alle prospettive di sviluppo delle nostre società e alla loro capacità di percepirsi come società. Qual'è lo spazio che esse offrono ai giovani? E come vengono percepite le loro attese ?

Per quanto sia considerata una specifica classe d'età, come noto la gioventù presenta al proprio interno un'eterogeneità di situazioni particolarmente marcata. Oltre a generare situazioni di difficoltà, la crisi appare soprattutto come un fattore di amplificazione delle disuguaglianze esistenti. Qual'è l'impatto che essa ha sulla popolazione giovanile, tanto dal punto di vista oggettivo, quanto da quello soggettivo ? Quali sono i giovani più esposti alla crisi economica e alle risposte che essa sta generando ? In questa fase di forte tensione economica, si sta approfondendo il divario tra i giovani che ce la fanno e gli altri ? Quali sono le concezioni dell'uguaglianza che vengono chiamate in causa ?

I principali indicatori confermano la gravità della situazione : se è vero che la crisi economica ha provocato un rapido aumento del tasso medio di disoccupazione in Europa, è altrettanto vero che la classe di età più colpita è quella dei 15-24 anni. La condizione sfavorevole dei giovani nei mercati del lavoro della maggior parte dei paesi europei non è però solo l'esito della recente crisi economica. Quest'ultima, infatti, ha in molti casi aggravato una situazione già ampiamente problematica. Per la maggior parte dei giovani, l'ingresso nel mercato del lavoro avviene ormai da diversi anni con forme di lavoro atipico. Allo stesso tempo, l'occupazione giovanile nei paesi del Maghreb e del Medio Oriente registra l'effetto della crisi proprio nel momento in cui la pressione demografica è al massimo.

La fragilità di una popolazione giovanile sempre più vulnerabile tende tuttavia a nascondere le disuguaglianze derivanti dai diversi risultati conseguiti in ambito educativo e quelle legate alle differenze di genere, di origine etnica e di capitale culturale e/o economico della famiglia di riferimento. Se, invece di esercitare un livellamento verso il basso la crisi sembra piuttosto aggravare le disuguaglianze esistenti, solo un rinnovamento delle prospettive di studio sulle disuguaglianze e le discriminazioni – almeno un ritorno a queste interrogazioni – sembra in capacità di consentire una migliore comprensione della realtà contemporanea.

Con l'amplificazione delle condizioni di incertezza ai quali la crisi costringe i singoli, si assiste non solo alla crescita delle disuguaglianze oggettive, che danneggiano essenzialmente i soggetti più fragili, ma anche al rafforzamento delle percezioni della disuguaglianza, alterando la rappresentazione che i giovani hanno del loro avvenire in modo molto più diffuso e globale.

Occorre poi approfondire il ruolo che svolgono le politiche pubbliche di fronte a queste disuguaglianze, tenendo presente che, paradossalmente, sembra che siano le legislazioni più protettrici in materia di occupazione ad acuire le polarizzazioni sociali. Le comparazioni internazionali, a seconda delle orientazioni nazionali, confermano tutta la loro rivelanza.

La 5^a edizione del convegno internazionale « Giovani & Società in Europa e nel Mediterraneo » propone quindi di descrivere la situazione di questi gruppi giovanili maltrattati in quest'inizio di XXI° secolo ma anche di valutare la pertinenza delle interpretazioni in termini di gruppi di età, quando la fragilizzazione dei percorsi o la precarizzazione delle traiettorie non colpisce solo i più giovani.

Inoltre, le fasi di crisi appaiono anche come occasioni per sperimentare e promuovere nuove iniziative : la gioventù viene spesso percepita come uno dei principali attori del mutamento sociale. Più precisamente : quali sono le innovazioni sociali e culturali di cui questi gruppi di età sono portatori? Quali sono le prassi e i discorsi più diffusi tra i giovani ? In che modo essi contribuiscono ad alimentare le avanguardie e i discorsi critici sul capitalismo attuale ? Cosa si può ricavare dalle comparazione internazionali sui giovani appartenenti a società ormai globalizzate?

A partire da queste premesse, i ricercatori e gli studiosi di diversi campi disciplinari (sociologia, economia, storia, demografia...) sono chiamati a confrontarsi sui seguenti temi :

- > Traiettorie scolastiche e disuguaglianze:
 - abbandono degli studi e insuccesso scolastico.
 - la formazione professionale, una forma di segregazione ?
 - Occorre professionalizzare l'università ?
 - Le politiche di discriminazione positiva : una soluzione ?
 - le mobilità studentesche : una nuova fonte di disuguaglianze?
 - ...
- > Dall'inserimento alle situazioni di occupazione:
 - i giovani e la disoccupazione
 - l'occupazione atipica : solo per i giovani?
 - i giovani e la precarietà...
 - giovani salariati : un altro rapporto alla dipendenza ?
 - i giovani e la carriera
 - ...
- > Differenze e disuguaglianze fra i giovani :
 - disuguaglianze obiettive e disuguaglianze percepite ?
 - differenze e disuguaglianze di genere ?
 - origine sociale e diversità delle traiettorie ?
 - discriminazioni : che c'è di nuovo? Nulla di nuovo?
 - percorso verso l'autonomia : quali differenze ?
 - ...
- > I giovani di fronte alla(e) politica(che) in tempo di crisi:
 - quali forme di partecipazione in tempo di crisi ?
 - ...

Il 5° incontro « Giovani & Società in Europa e nel Mediterraneo » si svolgerà a Montpellier (Francia) dal 28 al 30 ottobre 2010.

Quanti intendono partecipare sono invitati a presentare, entro il **15 febbraio 2010**, un **abstract** del proprio intervento. Per l'invio dell'abstract, attenersi alla seguente procedura :

- andare sul sito <http://jeunes-et-societes.cereq.fr/index.htm>;
- nella rubrica : **Actualités**, selezionare « **Soumission d'une proposition de communication** » ;
- compilare il formulario ed inviare ;
- il ricevimento della vostra proposta vi sarà confermato con un messaggio di posta elettronica.